IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. [illegible], mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Le dimissioni di Doda. ROMA 16 (N) La *Tribuna*, comentando la notisia del *Fracassa* il quale dichiara che il re ha accettato le dimissioni di Doda che non s' è mai dimesso, conclude: „Doda non si è dimesso, ma fu dimesso. Questa procedura è nuova nella nostra storia costituzionale, perchè finora il sovrano non firmò alcun decreto che esonerasse un ministro dal suo incarico. „Perciò la *Tribuna* attende la motivazione del decreto reale annunziato dal *Fracassa*.

La *Riforma* conferma che il re con decreto del 14 corr. ha accettato le dimissioni di Doda, affidando l'*interim* delle finanze a Giolitti. Soggiunge che anche il sottosecretario Carcano si è dimesso.

Secondo la *Sera*, l' *interim* delle finanze in mano di Giolitti sarà breve, cioè durerà finchè si modifichi il gabinetto, avvenimento prossimo.

La rivolta nel Ticino. BERNA 16. (N) Respini e Bonzanigo, capi del caduto governo cantonale del Ticino, sono qui giunti per conferire con il governo federale. Respini dichiarò di non esser sicuro della propria vita nel Ticino e di aver dovuto abbandonare il cantone. Il commissario federale crede che la situazione al Ticino non si migliorerà finchè i partiti continuano a combattersi con odio mortale.

Gl'imperatori alleati. BERLINO 16. (B) Al suo giungere a Breslavia l'imperatore d'Austria sarà ricevuto dalle prime autorità militari e civili e poscia seguirà il saluto fra i sovrani. Nel pomeriggio i sovrani si recheranno a Rohnstock dove si darà una gran cena. Al servivio d'onore dell'imperatore d'Austria sono assegnati i generali Meerscheidt-Hüllesein e Wedel e l'addetto militare a Vienna Deines.

BERLINO 16. (B) La *Norddeutsche* accenna alle parole dell' imperatore tedesco a Gravenstein per la presenza dell'arciduca Stefano e continua rilevando come la imminente visita dell' imperatore d' Austria stesso sia un nuovo suggello dei rapporti amichevoli e fraterni fra i due stati. Il giornale conclude: La Germania e l' Austria-Ungheria, strettamente unite e potenti in armi, nello stretto affratellamento con l'Italia, rappresentano un saldo palladio di pace per i popoli fidenti nei loro sovrani da Belt fino all'Adria.

BERLINO 16. (N) La *National Zeitung* annette una rilevante importanza politica all'incontro dei due imperatori alleati nella Slesia ed ammette la possibilità che all'alleanza austro-germanica venga data una base più larga, nominatamente nei riguardi economici e nel senso del mantenimento della pace. Rileva il sentimento di lieta sodisfazione onde la nazione tedesca accoglie Francesco Giuseppe.

MONOS PETRI 16. (B) Alle 6 pom. lo imperatore è partito da Szekelyhid per la Slesia.

La situazione politica nel Portogallo. LISBONA 16 (B) La Commissione parlamentare per la convenzione anglo-portoghese s' è radunata. Vociferasi che il ministero subirà una trasformazione di concentramento, accogliendo membri di tutti i partiti.

Ferdinando di Bulgaria e sua madre. SOFIA 16. (B) Clementina di Coburgo è arrivata a Smarda, dove il principe Ferdinando le era andato incontro sulla flottiglia del Danubio. Clementina si reca a Varna, Ferdinando proseguì per Viddino ed ebbe strada facendo un incontro con Stambulow a Sistowo.

Camere olandesi. L'AJA 16. (B) S' è riaperta la sessione della Camera. Il ministro Makau, nel discorso inaugurale, constatò il carattere amichevole dei rapporti internazionali dei Paesi Bassi. Dichiarò che i Paesi Bassi parteciparono di buon grado alla conferenza antischiavista di Brusselles ed appoggiarono seriamente la repressione del traffico degli schiavi. La industria e la navigazione - continua il ministro - mostra un visibile miglioramento. In occasione degli scioperi il governo mantenne l' ordine publico. Lo stato delle finanze permette di sussidiare i comuni senz'accrescere le spese. Il governo chiederà d' urgenza la discussione della legge militare. La situazione economica delle Indie olandesi è abbastanza sodisfacente. Il raccolto del caffè nell' isola di Giava è cattivo, ma non é necessario di assumere un prestito, grazie agli esistenti civanzi.

Feste a Zanardelli. TORINO 16. (N.) Stamane Zanardelli ricevette le commissioni dei funzionari di cancelleria e della Camera di Commercio; ne accettò i memoriali e promise di studiarli. — Il banchetto offerto dagli avvocati a Zanardelli quale avvocato fu di 70 coperti. Zanardelli rispose famigliarmente ai brindisi a lui rivolti. Si recò poi a visitare il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e stasera alle 8·20 è partito per Roma, ossequiato da tutte le autorità e da una folla di notai e deputati.

Gravi conseguenze della legge Mac Kinley. VIENNA 16. (B) Gli esportatori di qui, causa la legge Mac Kinley che andrà in vigore con il primo di ottobre, hanno sospeso ogni ulteriore commissione di bottoni di madreperla, per la qual cosa i laboratori hanno sospeso, nella massima parte, il lavoro, così che su 15000 operai di questo ramo 10000 sono ridotti senza pane. L' Associazione fra tornitori di bottoni si propone di rivolgersi in proposito al presidente dei ministri.

Il prof. Semmola. VIENNA 16. (N) Il professor Semmola, chiamato ad un consulto a Costantinopoli al letto di Osman pascià ch'era affetto da nefrite, nel ritorno si tratterrà due giorni a Vienna e quindi proseguirà per Napoli. Osman pascià sarà fra breve completamente guarito.

Echi del convegno di Narwa. BERLINO 16, (B) Di fronte alle notizie dei giornali sul soggiorno dell' imperatore in Russia e nominatamente sulle circostanze avvenute durante la colazione dei 18 agosto, la *Norddeutsche* rileva essere inesatta la notizia che parla di brindisi agli eserciti, tanto più in quanto che durante quella colazione non si brindò nè all'esercito russo né al tedesco, ma soltanto ai due imperatori.

Le elezioni al Brasile. RIO JANEIRO 16. (B) Le elezioni procedono in ordine. Pare assicurata la vittoria del partito republicano.

La piena del Danubio. BUDAPEST 16. (B) Il Danubio continua a decrescere.

La questione ungaro-serba. BUDAPEST 16. (B) La stampa ungherese approva lo scambio di assicurazioni amichevoli fra i presidenti dei ministri ungheresi e serbi a Herkulesbad, sperando ch' esso significhi l'inizio di una nuova èra nei rapporti fra i due stati.

Gli armeni in Turchia. COSTANTINOPOLI 16. (B) Secondo una voce per ora incontrollabile, fu assassinato quel prete armeno che nei tumulti avvenuti nella chiesa patriarcale di Kumkapù strappò di mano a chi lo leggeva il proclama sovversivo. Si vocifera pure che il patriarca armeno abbia ricevuto una lettera minatoria, in cui vien minacciato di morte se non abdicherà.

Alle Porte di Ferro. HERKULESBAD 16. (B) Le personalità che presenziarono l' inaugurazione dei lavori alla Porta di Ferro visitarono la cateratta e si recareno a Turn-Severino lungo la sponda serba, acclamati dalla popolazione. Visitati i cassoni del petrolio a Kladowo, ritornarono ad Orsova.

I congressi. PARIGI 16. (B.) Nel pomeriggio si è aperto il congresso internazionale, alla presenza del ministro dei lavori Guyot, il quale rilevò l'importanza dei canali d'aqua per il commercio dei grani e promise di favorire la creazione di camere di navigazione.

Stanley. MILANO 16 (N) Sono arrivati qui Enrico Stanley e la sua consorte.

Le mostre. PAVIA 16. (N) Nell' aula magna dell' Università s' è inaugurata l'Esposizione agricola, presenti tutte le autorità e il ministro Miceli. Parlano diversi aratori. Miceli legge un dispaccio direttogli dal re che saluta Pavia e la sua forte popolazione. Il ministro pronunciò poi un discorso applauditissimo, dopo il quale visitò l' esposizione, che è riuscita magnifica.

I drami delle miniere. SAARBRÜCKEN 16. (B) Nella catastrofe di Maybach si deplorano 24 morti. Nessun ferito. La causa dell' esplosione viene attribuita allo scoppio d' una mina.

Il frumento in Francia. PARIGI 16 (B) Secondo i calcoli ufficiali sul raccolto del frumento di quest'anno l'area coltivata è di ettari 8,146,000; il raccolto ascende a 119,436,000 ettolitri.

Il terremoto. ROMA 16 (B) La scorsa notte fu avvertita a Porto Maurizio una forte scossa di terremoto.

I fasti del fuoco. MADRID 16 (B) Secondo dispacci da Granata scoppiò iersera nel palazzo dell' Alhambra un incendio che, propagandosi rapidamente, s' appiccò delle attigue gallerie.

Gli scioperi. SIDNEY 16 (B) Sono in isciopero quasi tutti gli operai delle miniere carbonifere della Nuova Galles meridionale, i tosatori delle pecore ed altri operai alle industrie dei cotoni.

Ministri in giro. BELGRADO 16 (B) Dopo le feste di Orsova, Gruics intraprenderà un viaggio di dieci giorni nell' Interno del paese.

Emin pascià. ZANZIBAR 16. (B) Emin pascià è arrivato a Tabora ai 4 di agosto. Tutto l'Unjamvesi gli si è assoggettato.

Il colera. ATENE 16. (B) Giusta notizie qui pervenute è scoppiato il colera ad Aleppo.

Le manovre in Ungheria. MONOS PETRI 16 (B) Le manovre si sono chiuse oggi con piena sodisfazione dell' imperatore che lodò a voce ed in iscritto all' arciduca Alberto il contegno delle truppe e la direzione delle manovre. La manovra d'oggi dimostrò che con l'uso della polvere senza fumo la cavalleria sarà a mal partito di fronte ad armi da fuoco.

Una visita a Crispi. NAPOLI 16. (N) L'ammiraglio Hoskins, comandante la squadra inglese del Mediterraneo, si recò a visitare Crispi.

Guglielmo in giro. NEUHOF 16. (B) L'imperatore tedesco e i principi assistettero alle esercitazioni a mezzodì di Liegnitz e dopo la sfilata ritornarono con treno speciale a Liegnitz.

Per il Vorarlberg. VIENNA 16. (B) La *Wiener Abendpost*, enumerati i lavori necessari per tutelare le popolazioni del Vorarlberg dai danni dell'aqua, accenna in proposito alle trattative avviate con la Svizzera per un'opera comune e spera in un buon risultato definitivo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.46 tram. ore 6.3 Oggi Quattro temp. Domani: S. Tommaso di V. — Term. C. ore 7 ant. 17.2 2 pom. 20.9 — Alt. bar. 760·9 — Alta marea 10.34 ant. 11.8 pom. — Bassa marea 4.30 ant. 5.0 p.

Le nostre comunicazioni ferroviarie e postali col vicino regno d'Italia. Mentre i progetti d' una ferrovia direttissima fra Trieste e Venezia dormono o sonnecchiano assieme a tanti altri, si dovrebbe almeno studiare il modo - e la nostra Camera di commercio dovrebbe prendere in proposito l' iniziativa - di migliorare le comunicazioni ferroviarie e postali col vicino regno d' Italia. Trieste su questo proposito è trattata senza considerazione alcuna, proprio come un' infima città di provincia.

E lasciando pure da banda i frequenti ritardi e le mancate coincidenze, contro le quali, con lodevole premura, reclamarono tanto la Deputazione di Borsa quanto la Direzione delle poste, vi pare che sia corrispondente all' attuale sviluppo che ha preso il movimento ferroviario di tutta Europa, il servizio che fanno anche i treni diretti sul tratto Trieste-Cormons-Udine, colle interminabili fermate, coll' incomoda deviazione e il perditempo di Nabresina? Vi pare all'altezza dei tempi che s'abbiano ad impiegare più di tre ore per il tratto Udine-Trieste, quando se ne impiegano non più di cinque per il tratto Milano-Venezia, lungo quasi tre volte tanto?

Se la posta d' Italia e Francia, invece di venir distribuita - quando la si distribuisce - dopo il mezzodì, la si potesse avere dopo le dieci o almeno alle undici, come quella di Vienna, il ceto commerciale avrebbe un tempo maggiore per ibrigare le corrispondenze e gli affari. E così pure la partenza della posta per l' Italia dovrebbe seguire almeno un' ora più tardi, da guadagnarsi sul percorso Trieste-Udine. Attualmente la posta, consegnata verso la una, deve venire sbrigata prima delle quattro. Come si possono, in tre ore, fra cui bisogna tener conto di quella della Borsa, regolare gli affari e le corrispondenze d' Italia e Francia?

Un serio provedimento sarebbe necessario ed è reclamato vivamente dalle giuste esigenze del commercio triestino.

Per iscopi scolastici. Ci pervennero per iscopi scolastici f. 10 „dai soliti dello *Steinfeld*.“

La scuola del „Pro Patria“ a Piedimonte. Scrive il *Corriere di Gorizia*:

Sabato alle nove ant. per incarico avutone dalla cessata on. Direzione del locale gruppo *Pro Patria*, la dirigente la scuola di Piedimonte signorina Mercede Candutti raccoglieva nella sua classe i ragazzi della sua sezione e annunciava loro che sgraziatamente la scuola doveva rimanere chiusa, e che erano liberi di frequentarne un' altra. Lunedì poi li convocava di nuovo per rimettere a ciaschedun il certificato che deve permetterne l'ammissione in quelle di Gorizia, dove appunto verranno collocati.

E' con vero dolore che scriviamo queste righe, e possiamo dirlo altamente, mentre nulla in quella scuola vi era di sovversivo, di men che leale e santo; nulla vi si distruggeva, ma vi si edificava anzi sulle basi della morale più pura e dei più retti principi, ciò che doveva dare e dava a quelle buone famiglie sollievo per il presente, consolazioni per il futuro.

Pro Patria colà compieva una missione nel tempo stesso che esercitava un diritto, il suo addio scende profondamente triste nei cuori, che però coraggiosamente riedificheranno.

Il cuore dei lettori. Per la famiglia Marincovich abbiamo ricevuto ulteriormente i seguenti importi: E. S. f. 2, Maria Balbi f. 1. — Importi precedenti f. 55.90 e lire it. 1. Assieme f. 58.90 e lire it. 1.

Elargizioni varie. Il sig. Nicolò Nicolich in omaggio alla memoria del testè decesso signor Ermanno barone de Lutteroth console generale germanico, e quale tributo della massima gratitudine verso il medesimo, elargì f. 20 a beneficio del pio fondo di marina.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero f. 200 dalle signore Vittoria Angiolin-Mreule e Amalia Angiolin-Scarpa, per onorare la memoria del loro padre Giacomo Angiolin, allo scopo di formare al Presepio due letti che portino i nomi di Giacomo e Maria.

La banda cittadina. Coll' ultimo concerto della Banda Cittadina al Mondo Nuovo, l'attività di questa simpatica istituzione rimane sospesa per quest'anno per venir ripresa nell'estate dell'anno venturo.

Le benevoli, festose accoglienze avute sempre dalla cittadinanza serviranno senza dubio d'incoraggiamento ai volonterosi sonatori, i quali, specialmente se, come si fa in altre città, verranno sorretti in qualche modo anche materialmente, non mancheranno di rendersene degni, ripresentandosi nella prossima stagione estiva con esecuzioni musicali sempre più variate e, quel che è più, sempre migliori.

Per grida sediziose ed offesa alla Maestà sovrana. Lunedì mattina, verso le 9, le guardie arrestarono certo Antonio S., cameriere di un naviglio italiano, perchè accusato di avere emesso delle grida sediziose e pronunciato delle parole ledenti il rispetto dovuto al capo dello stato e ciò nei pressi del palazzo luogotenenziale. Tradotto dapprima alla Polizia, egli fu quindi passato agli arresti di via Tigor.

I funerali del suicida. Questa mattina alle nove, per cura della Fraternità israelitica, avrà luogo il trasporto funebre del giovane suicida Emilio Deutsch dall'ospitale civico al cimitero iraelitico.

Tre giorni or sono, il povero giovane era stato veduto dal custode di quel cimitero, aggirarsi fra le tombe. Il custode medesimo aveva notato in lui l'aspetto di chi è afflitto da qualche triste pensiero.

A proposito del povero giovane, riceviamo dal nostro corrispondente viennese i seguenti particolari:

„Emilio Deutsch, figlio d'un privato viennese, soggiornava all'Ospizio marino a spese del barone Königswarter. Il motivo del disperato passo starebbe in un amore infelice; il Deutsch s'era innamorato perdutamente d'una fanciulla addetta allo Ospizio marino“.

L'arresto della ragazza fuggita dalla casa paterna. I nostri lettori non avranno dimenticato il fatto, da noi raccontato nel giornale del 20 di agosto, di quella Maria F. che era fuggita dalla casa paterna col proprio amante Giovanni Iaske, dopo aver rubato ai genitori, abitanti in via della Pescheria N. 3, il gruzzoletto di 50 napoleoni da essi raggranellato a furia di sudori e di fatiche.

Ora rileviamo che iermattina la ragazza venne arrestata per opera del cancellista di polizia sig. Tiz e di altri due agenti. Ed ecco come ciò accadde:

Lunedì a sera, alle 11 e mezzo la Maria F. fece ritorno a Trieste e domandò alloggio ad una conoscente della sua famiglia, certa Caterina M. dimorante al terzo piano della casa N.3 in Androna del Canape, La donna accondiscese ad ospitarla, ma all'alba del domani si recò presso la madre della giovane a raccontarle il ritorno della Maria, poi, assieme alla vecchia, andò alla polizia ad esporre l'accaduto. Fu in seguito a ciò che avvenne l'arresto.

Assieme alla ragazza fu arrestato anche il fratello del Jaske, il quale pare avesse avuto qualche parte nel pasticcio dei due amanti.

Saputosi poi che Giovanni Jaske si trovava a Divaccia, degli agenti di p. s. partirono a quella volta e procedettero allo arresto del giovanotto.

Un servizio modello ci offerse anche ieri il *Correspondenz Bureau*, il quale con un dispaccio da Vienna *16, ore 10·40 pom.* ci annunziava la morte del console germanico, riferita da noi già ierimattina. Sempre con i piedi di piombo!

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, proveniente da Bombay, partì ierlaltro da Porto Said, dirigendosi a questa volta.

Il bark a. u. *Reno*, del quale annunciammo ierlaltro nel *Piccolo della sera* l'arenamento a Unie, fatto alibo del carico di sopracoperta e di parte di quello di sotto coperta, si scagliò ieri e dal piroscafo *Bator* fu rimorchiato a Lussinpiccolo. Il *Reno* non fa aqua ed apparentemente non sofferse danni.

Il vapore tra Trieste e Venezia. Il piroscafo del Lloyd che fa i viaggi regolari da Trieste a Venezia e viceversa, cominciando da giovedì 2 ottobre partirà alla mezzanotte anzichè alle undici.

Rime in vernacolo. *Carpo*, anagramma di un bravo e modesto giovanotto che dedica le poche ore libere che gli rimangono a piacevoli studi, ha publicato testè, coi tipi della tipografia Werk, un volumetto di *Rime in vernacolo*. Senza aspirare alla perfezione in un genere più difficile assai di quanto a prima vista potrebbe sembrare, il signor *Carpo*, che per la prima volta presenta al publico i frutti della sua musa popolare, appalesa buone attitudini, sentimento di amor patrio ed una spiccata buona volontà che in seguito, correggendo con lo studio alcune mende di metrica e di dialettologia, lo condurrà, riteniamo, a fare anche di meglio. Ad ogni modo va lodato qualsiasi tentativo tendente a far oggetto di manifestazione letteraria anche il vernacolo nostro, come lo furono e lo sono quelli di altre città di nazionalità italiana. Fra le poesie del volumetto che abbiamo sott' occhio, senza voler entrare in un esame minuzioso, segnaliamo le *Scenette di pretura*, che sono carine e briose.

Due coniugi che hanno paura dei ladri. Ieri a sera poco prima della mezzanotte un capanello di gente e alcune guardie erano raccolte col naso all'aria in piazza delle Legna, guardando attentamente le finestre del primo piano della casa N. 1 occupato dal deposito di mobili del signor Dessanta. Dalle finestre si vedeva che il quartiere lungo tutto il piano, era illuminato e si osservavano aggirarsi parecchie ombre su e giù. - Un nostro *reporter*, informatosi di che si trattasse, seppe che i coniugi colà abitanti si erano destati, colpiti da un rumore, e ritenendo che in casa ci fossero i ladri, avevano dato l' allarme gridando a squarciagola dalla finestra: *Ladri! ladri.* Dalla finestra poi gettarono anche la chiave del portone affinchè le guardie potessero salire nel quartiere, nel quale venne infatti praticata una minuta perlustrazione da parte dello ispettore degli agenti di p. s. Schabl e dell'agente Miglioranzi accompagnati da diverse guardie. Non possiamo asserire con precisione quale risultato avesse tale perlustrazione, ma ci vien detto che ogni ricerca riuscì infruttuosa.

Una signorina schiaffeggiata in chiesa e percossa fuori. Riguardo la notizia recata sotto questo titolo, la signorina di cui si tratta ci prega di publicare che fu schiaffeggiata leggermente e che nella canonica ella reagì, non ostante la forza preponderante della sua competitrice.

Politeama Rossetti. Questo teatro si aprirà verso i primi del prossimo mese all' annunziata stagione d' opera.

L' opera d' apertura sarà *Carmen*, protagonista la sig.a Adele Borghi. *Micaela* sarà la sig.na Dal Torre e *Don José* il tenore Colli.

Dirigerà il m.o sig. Gialdino Gialdini.

Anfiteatro Fenice. Un bel teatro anche ieri sera alla terza della *Lucrezia Borgia*.

Il tenore Marchi, colpito dalla raucedine, si fece annunciare indisposto; gli altri come il solito.

Questa sera si rappresenta di nuovo la *Norma*.

Un bicchiere scaraventato che sbaglia indirizzo e ferisce una ostessa. Francesca Pegan, ragazza di 25 anni e l'amante di lei Antonio di Antonio Zock, d'anni 29, carradore, entrambi da Trieste, la mattina del 21 maggio si trovavano a bere un bicchiere nell'osteria *Alla scala d'oro* in via Malcanton. Lì i due amanti dicorrevano del loro amore, facendo dei castelli in aria sul loro avvenire. Ad un certo punto la Pegan si levò dal tavolo per recarsi a casa e raccomandò all'amante di non tardare troppo a rincasare egli pure, chè lei lo avrebbe atteso. Lo Zock l'assicurò che non si sarebbe fatto attendere molto e la Francesca se ne andò. Ma lo Zock, trovato nel pomeriggio un amico, dimenticò l'indirizzo di casa e tornò invece nella suddetta osteria. Quivi bevette parecchi *mezzi*, ma quando venne il momento di pagare si trovò a non aver denari. Pensò tosto al ripiego: chiamato un servo di piazza, lo mandò dalla Pegan a chiedere due fiorini. La ragazza fu assai contrariata da tale richiesta, decise quindi di recarsi ella stessa a discorrerla coll'amante su quello spreco di denari. Seguito infatti il servo di piazza, si portò all'osteria e prese posto di fronte allo Zock. Irritata com'era, ella diedesi a fargli una scenaccia. Lo Zock, che aveva bevuto parecchio e ch'era inoltre di carattere impetuoso, s'impennò; quando poi la Pegan uscì con un'allusione offensiva alla madre di lui, egli uscì dai gangheri, afferrò un bicchiere e lo scaraventò con grande impeto contro l'amante. L'ostessa Elisa Gobatto, d'anni 27, nello intento di parare il colpo alla ragazza, allungò il braccio sinistro e il bicchiere andò a spezzarsi nell'avambraccio di lei, producendole una grave ferita, per la quale dovette assoggettarsi ad una cura di 17 giorni e per altri 20 giorni dovette astenersi dal lavoro.

Antonio Zock fu per tale fatto accusato di crimine di grave lesione corporale. Egli comparve ieri al dibattimento che si tenne in suo confronto ed a propria discolpa disse di avere scagliato il bicchiere con poca forza e che, d'altronde, se la Gobatto

---

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (61)

Mi domandai che cosa poteva fare in quel vicolo, a quell' ora; ma ero lontano dall' imaginare che vi stesse aspettando sua sorella. Anche la signorina Laura avevo incontrata.

Giovanna lo guardò.

— Signor Grey - ella disse - ha veduto mia sorella e non l' ha fermata?

Il signor Grey scosse la testa.

— Come potevo indovinare dove ella andava? La trovai nel giardino mentre uscivo di casa e le dissi di rientrare subito perchè correva rischio di prendersi un malanno. Confesso che la sola idea che mi passò per la mente fu che ella andasse al cancello del giardino perchè inquieta pel padre.

— Impossibile di raggiungerla adesso - disse Giovanna rispondendo più ai suoi pensieri che alle parole del dottore.

— Impossibile - fece il signor Grey, - Hanno avuto tutta la notte e chissà dove sono. Probabilmente a quest' ora essi son già maritati, o lo saranno certamente stasera.

— Signor Grey - riprese Giovanna piangendo - oh! lasci che le parli come ad un vecchio amico; ella m' inspira la più grande fiducia... Mi dica, come devo annunziare questa tristissima notizia a mio padre?

— Davvero che dev' essere per lui una ben trista notizia - disse il signor Grey sospirando. - Credo...

— Che cosa? - domandò Giovanna.

— Che il meglio sarebbe annunziargliela a voce.

— Ha ragione - disse Giovanna - e la ringrazio. Ancora un servizio, mio buon amico. Può indicarmi il miglior mezzo per andare a Pembury?

— Vuole andarci?

— Sì; poichè mio padre deve apprendere il fatale avvenimento, mio dovere è che glielo dica io stessa.

Brava Giovanna! Ella non poteva imaginare quanti dolori le riserbava l' avvenire; ma convinta come era che ella sola avrebbe saputo annunciare con riguardo al padre la disgrazia che li aveva colpiti, si decideva senz' altro a partire per Pembury.

Pompeo preparò tutto per poter prendere il prossimo treno, e Giovanna partì con lui, lasciando Lucia in custodia a Giuditta.

Arrivata a Pembury, ella non sapeva a qual partito appigliarsi. Provava ripugnanza a entrare in Chesney-Oaks e temeva di mostrare di voler prendere possesso della sua nuova posizione prima ancora che il corpo del povero giovine conte fosse seppellito. E poi ella non sapeva se la vecchia e imperiosa contessa di Oakburn, sua zia, fosse al castello, e temeva anche più di annunziare a lei la fuga della sorella che al padre.

Si informò di un albergo e andò ad alloggiare a quello delle „Armi di Oakburn“. Mandò quindi Pompeo a Chesney-Oaks.

— Avvertirete mio padre - gli disse - che sono qui e che desidero vederlo. Gli direte che ho fatto il viaggio per annunziargli una notizia importante, qualche cosa che egli deve sapere senza ritardo e che non ho voluto incaricare nessuno di annunziargli, perchè è una cattiva notizia. Ma guardatevi bene, Pompeo, dal dirgli nulla, voi!

(Continua)

non s'intrometteva non le sarebbe toccato niente.

La Pegan, citata a testimoniare, cercò di scagionare l'amante, dicendo che in ogni caso ella non sarebbe stata colta dal bicchiere, perchè avrebbe avuto agio di scansarsi.

La Corte dichiara lo Zock colpevole come in accusa, ma ammettendo parecchie mitiganti, limita la pena a 4 mesi di carcere ed a f. 33 d' indennizzo alla Gobatto.

Fra milite e caporale. Iersera poco dopo le 10, in via degli Artisti un milite gregario trascurò di salutare un caporale passatogli accanto. Questi gli chiese conto dell' indisciplinatezza e non avendone, pare, avuto la sodisfazione aspettata, afferrò il milite per un braccio e voleva ad ogni costo trarlo in arresto. Lo incidente fece accorrere una dozzina di borghesi i quali tutti presero le parti del milite, esprimendo in termini vivaci al caporale la loro meraviglia che tanto ci tenesse a quel saluto. Il caporale però, imperterrito, teneva sempre afferrato il milite e intimava in tedesco alla gente di andare per i fatti loro. Ma i borghesi, protestando sempre, finirono con lo strappare il milite dalle mani del caporale. Questi, allora, mise il fischietto alle labra e fischiando andò in cerca d'una guardia con la quale capitò ben presto di ritorno, spiegandole la cosa e protestando con le frasi: *Ciò non va! Che ne fo io allora della mia autorità? Perchè sono sott'ufficiale?* Invocava l' arresto di tutti, borghesi e milite, ma e questi e quelli erano scomparsi.

Un giornaliero caduto a bordo di un piroscafo. Iermattina a bordo di un piroscafo ancorato al Molo N. 1 del Porto nuovo, un giornaliero a nome Giusto Filipuzzi, d'anni 26, abitante in via del Veltro N. 406, mentre era intento al proprio lavoro, cadde e riportò contusioni al fianco sinistro ed alla gamba sinistra che l'obligarono a ricorrere alle cure dello spedale, ove se ne incaricò il medico di ispezione.

Un cameriere dell'„Aida" caduto in mare. Iermattina alle sette, il cameriere Francesco Codan, di anni 20, addetto al piroscafo *Aida*, dalla riva del Mandracchio, cadde in mare.

Alcuni piloti, estrattolo a salvamento, lo accompagnarono a bordo.

Un conduttore d'omnibus atterrato da un carro. Federico Pontoni, conduttore d'omnibus, ieri, verso le due pomeridiane, attraversando la via Nuova, venne investito ed atterrato da un carro. Per sua buona ventura non riportò che una lieve ferita al piede sinistro. Per le debito cure ricorse alla farmacia de Leitenburg.

Bambina caduta dalle scale e ferita gravemente. La fanciulletta di tre anni Anna Crisman, abitante al N. 17 di via Montecucco, ieri, cadendo da tre scalini, riportò alla fronte una grave ferita denudante l'osso. I genitori, impressionatissimi di quel disgraziato accidente, portarono la bambina alla farmacia di S. Giacomo in Monte, ove ebbe i primi soccorsi da parte del dott. Fano che colà si trovava, poi per le cure ulteriori fu condotta all'ambulanza chirurgica dello spedale; quivi, vista la gravità della ferita, il medico d'ispezione insistette affinchè la poverina vi rimanesse in cura. Ma la sorella vi si oppose energicamente e presala fra le braccia, se la portò seco.

Altra bambina ferita. Iermattina alle sette la ragazzina di otto anni Olga Possega nell'afferrare una brocca di vetro che era spezzata da un lato, per versarsi dell'aqua con cui lavarsi, si produsse una lacerazione fra il pollice e l'indice della mano sinistra. Venne medicata alla farmacia di San Giacomo in Monte dal signor Mizzan.

Un ladro che si finge ubriaco. La sera del 19 giugno p. d., verso le 11 e mezzo, il portinaio della casa N. 19 di via della Barriera vecchia, Federico Meloni, venne posto in allarme da un rumore che partiva dall' atrio della casa stessa: pareva che qualcuno tentasse di scassinare il portone. Mentre scendeva per vedere di che si trattasse, scorse un individuo, il quale abbandonava sollecitamente l' atrio e ridottosi nel cortilo, si gettava su un carro, facendo le finte di dormire. Il portinaio s' appressò a quell' individuo per vedere chi fosse: interrogatolo, non ebbe che risposte monche, poichè quegli faceva mostra di essere ubriaco. Il Meloni sospettò tosto che quell' individuo si fosse introdotto nell' atrio per commettere qualche furto ed a tal uopo volesse aprire il portone dal di dentro, sia per dar adito a qualche compare di raggiungerlo, sia per assicurarsi una sollecita ritirata. Tuttavia egli decise di chiedere all' inquilino Giacomo Gazet, rivendugliolo, se fosse stato lui a dare ricetto a quell' uomo. Il Gazet rispose di non conoscerlo neanche per prossimo, percui i sospetti del Meloni presero consistenza. Fu deciso tosto di far arrestare il presunto ladro e pertanto, mentre il Gazet rimase a sorvegliarlo, il Meloni andò a chiamare le guardie. Venute le guardie di p. s. Suhodobnik e Rother, queste fatto alzare il falso dormiento - il quale continuava a russare fingendosi ubriaco - riconobbero in lui certo Giovanni fu Stefano Placutta, d'anni 19, celibe, facchino da Trieste, già più volte punito per furto. Chiestogli che cosa fosse venuto a fare quivi, rispose esser venuto per dormire e disse di essere entrato per il portone, poi di non sapere da qual parte fosse entrato. Egli indossava una calzatura che non produceva rumore ed era senza cappello. Richiesto dove avesse il cappello, rispose che entrando ce l' aveva ed ora disse ch' era un cappello duro, ora molle. Fatte delle ricerche, si trovò il cappello del Placutta sul tetto di una tettoia che dava sulla corte e si comprese che l' individuo era penetrato là passando per quel tetto, poichè le tegole era smosse e smossi erano pure alcuni legni appoggiati al muro della tettoia.

Le guardie procedettero all' arresto del Placutta ed allora questi se la prese col Gazet, dicendo che dopo messo in libertà si sarebbe vendicato di lui, perchè gli aciso, dovesse costargli venti anni di carcere.

Bisogna notare che dalla corte era possibile l' accesso nel negozio d' orefice di Guglielmo Bruni e in quelli di manifatture e di commestibili di Enrico Singer e di Giuseppe Cosciancich, nei quali il ladro avrebbe potuto fare un buon bottino. Perciò il Placutta fu accusato dei crimini di attentato furto per un valore superiore ai 25 fiorini, di publica violenza mediante pericolose minacce e della contravenzione di vagabondaggio, alle quali accuse dovette rispondere ieri al Tribunale.

— Dunque, vi sentite colpevole? - gli chiede il presidente.

— Ma come la vol che mi sia colpevole?... Par verzer quei tre negozi dovevo 'ver qualche *arma*... qualcossa.

— Come spiegate di esservi trovato nel cortile?

— Mi iero imbriago; mi no so come che son 'ndà drento.

— Le tegole del tetto sono state trovate smosse e sul tetto è stato trovato il vostro cappello...

— Se fussi sta sinzier, no gavaria bandonà 'l capel.

— Circa le minacce contro il Gazet, che ne dite?

— Mi guanca no lo conosso sto Gazet... basta.... capisso che lei no la me credi....

I testimoni depongono come in accusa. Le informazioni della polizia dipingono lo accusato per un tristo soggetto, sottoposto alla sorveglianza.

La Corte dichiara il Placutta colpevole e lo condanna a 18 mesi di carcere.

Un „dindio" al lotto. Antonia Marz, donnetta di 48 anni, che abita al N. 36 di via Crosada, era la fortunata posseditrice di un bel tacchino sul quale ella aveva fondata grasse speranze di lucro. Un bel giorno pensò di metterlo al lotto, e diede perciò l' incarico ad una sua conoscente, certa Caterina Ruter, di raccogliere le offerte.

La Ruter, una vecchietta di 52 anni, riuscì a far empire la lista delle sottoscrizioni per la lotteria del *dindio*, ma scambio di versare a mani della Marz il denaro incassato, andò a spenderlo, gozzovigliando allegramente in un' osteria di via Riborgo, poi, barcollando, si recò dalla amica e versando un mare di lagrime le narrò di essere stata derubata dell'importo raccolto. L' altra però, vedendola ubriaca, non prestò alcuna fede all' asserzione di lei e, adiratissima, dando di piglio al mestolo della polenta le menò un colpo alla testa. La Ruter, a sua volta, afferrò una pentola e la scagliò sulla faccia dell' avversaria.

Al rumore accorsero alcune vicine a separare le contendenti e, ad acquietare la irata *siora Tonina*, la *siora Catina* le promise che magari a costo di impeguare il quadro della Madonna, l' avrebbe risarcita. Tutte e due le avversarie però, nella zuffa, avevano riportato delle avarie, e precisamente: la Marz una contusione all' occhio destro ed alcune escoriazioni al naso, la Ruter una ferita lacera alla testa. Parecchie comari accompagnarono sì l'una come l' altra all' ospedale.

„Ah povaretto mi!" me la vedo za de lavorar una setimana par niente! Questo grido di dolore veniva emesso la altra sera, da un vecchio di 60 anni, facchino alle dipendenze del sig. Cillia al quale, mentre spingeva dinanzi a sè una carrettina con sopra alcune cassette contenenti bottiglie d' aque minerali, il coperchio di una di tali cassette si era sfondato e le bottiglie erano rotolate sulla strada, in gran parte spezzandosi.

La cronaca... dei tiranni. La ignota mano di ignoti tiranni iermattina in via Media colpì alla testa con una pietra un ragazzo di 10 anni; ciò che gli produsse una ferita per la quale egli dovette ricorrere alle cure della farmacia Manzoni.

Conto insoluto. Questa notte certo Giovanni D. cameriere, alquanto brillo, bevette al caffè Vascotto parecchie bibite per l'ammontare di 72 soldi e invece di pagare lo scotto scappò. Ma un tavoleggiante lo insegui e, in via Nuova, essendo egli caduto, fu raggiunto, agguantato e consegnato ad una guardia, che lo condusse in via Tigor.

Sfrattata e ladra. Venne arrestata ieri la giornaliera Francesca Z., d'anni 30, da Lubiana, perchè aveva rubato cinque fiorini a certo Augusto K. Ella è anche contraventrice al precetto di sfratto.

Furto di sedie al caffè Orientale. Ignori ladri rubarono ierinotte sei sedie che si trovavano al di fuori del caffè Orientale, rappresentanti il complessivo valore di sei fiorini.

Eccedenti in birraria. Nel pomeriggio di ieri in una birraria sita in via di Ghiaccera, si trovavano il facchino Giovanni S., d' anni 23, e la *generosa* Giuseppina Z., d' anni 24. Essendo riscaldati dal vino, ad un certo punto si diedero a commettere ogni sorta di eccessi e fu mestieri ricorrere alle guardie di publica sicurezza, le quali condussero gli eccedenti agli arresti di via Tigor. Al momento dell' arresto il facchino tentò opporre resistenza ed ingiuriò le guardie.

Un carretto a mano a due ruote fu rinvenuto ierinotte in via Lazzaretto vecchio e venne depositato presso l'ispettorato in via Tigor.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con cappuzzi dolci soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto soldi 10, Tonno al pomodoro con polenta soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1831.

Ogni giorno una. Il principale al proprio agente-viaggiatore:

— Dunque, il signor X. vi ha dichiarato espressamente che non intende più far acquisti nella nostra casa?

— Ma, ecco: veramente non me l' ha detto, ha soltanto cercato di farmelo comprendere.

— E in che modo?

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Norma» tragedia lirica in 3 atti.

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 16 Per settembre Credit 279.25 ex 226.62 Staatsbahn 189.25. — Calma.

Borsa di Trieste del 15 settembre. Milano nota 100.60 il cambio, 96.52 la Rend. (ieri 96.72) 718 le Banche, Berlino nota Credit 175.40, 263. Rubli 95½. Ital. cambio migliorato di 70 pf. Da Parigi corsi deboli, francese 95.92, Ital. 95.70, chiusa francese 95.49, Ital. 95, Spagnuolo 78^11/16 e Banche 647½. (Ieri 96.25, 96.10, 78¾ e 648⅛) Qui 94^7/16–^11/16.

Listino. — Napoleoni 8·93— a 9.91 Zecchini 5.29 a 5.31 Lire sterline 11.20 a 11.22 Lire turche 10.21 a 10.23 Londra 111.70 a 112.15 Francia 44.20 a 44.40. Italia 44.— a 44.15 Banconote italiane 44.10 a 44.20 Banconote germaniche 54.90 a 55.— Rendita aust. in carta 88.— a 88.15 Rendita ungh. in oro 4% 100.75 a 101.—, detta in carta 5% 99.20 a 99.40 Credit 308.50 a 309.50 Rendita italiana 94.5/8 a 94¾. Lotti turchi 36.40 a 36.60 Serbi 3% 35.75 a 36.25 Serbi nuovi 5.10 a 5.30 Croce rossa italiana 14.65 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi giovanotto di buona famiglia, dai 16 ai 18 anni, con bella calligrafia, per lavori di scrittoio e fattorino. Offerte sub »R. R.« al «Piccolo» (50)

Ricercasi praticante di commercio. Indirizzo al «Piccolo» (932)

Ricercasi signorina attempata o vedova, colta, per entrare quale donna chiave compagnia presso famiglia. Offerte «Z. A. 11» poste restante. (934)

Ricercasi ragazzo negozio cappelli. Indirizzo al «Piccolo» (938)

Ricercansi garzone per legatore di libri. Informazioni al »Piccolo« (908)

Ricercasi presso casa commerciale un giovanetto di buona famiglia quale praticante, possibilmente versato nei lavori di scrittoio, bella calligrafia. Indirizzo al «Piccolo». (870)

Ricercasi prontamente un lavorante per lavoratorio macchine, che conosca il tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (951)

Ricercasi prontamente falegname con banco, che conosca il tedesco. Restaurant Marienburg. (954)

Ricercasi cuoca tegesca per Verona. - Direttrice Hotel. Agenzia Merlo, via Sebastiano 1, primo piano. (963)

Lezioni d'italiano, francese, con versazione. Via S. Spiridione 2 porta 18. 847

Lezioni pianoforte elementari, graduate. Condizioni convenientissime. Recapito: Piazza Cavana, Libreria Blomgren. (946)

Corsi lingue francese, tedesca, italiana, per signore e signorine. Fiorini 3 mensili. Offerte «Maestra» «Piccolo» (880)

Maestra comunale impartisce lezioni in tutte le materie. Indirizzo al «Piccolo» (949)

Maestra approvata impartisce lezioni ricamo ogni genere e disegno. Modico prezzo. Offerte «Ricami» »Piccolo« (880)

Maestro impartisce lezioni tedesche. Poste restante «Tedesco» (958)

Ripetizioni per tutte le classi delle Reali, Ginnasio, Accademia, Volontariato, contabilità, corrispondenza, impartisce distinto maestro. Modico prezzo e sito garantito. Via Artisti 1, 4.to piano. (937)

Abile macchinista trova pronta occupazione Calzoleria via Tintore 1 (950)

Abile facchino cerca occupazione in qualche magazzino o deposito. Indirizzo al Piccolo» 928

Contabile corrispondente disponibile anche ad ore. Offerte sub «Serietà» al «Piccolo» (941)

Giovane uscito dal servizio militare, che conosce a perfezione la lingua italiana, francese, greca e turca cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo al «Piccolo». (943)

Negoziante d'agrumi con forte clientela estera cerca socio con capitale 5–6000 fiorini garantendo utile di circa 3000 fiorini annui. Offerte indirizzare all'amministrazione «Piccolo» sotto «Ottobre» 939

Signorina cerca posto come direttrice di casa presso signore. Offerte «R. 31» fermo in posta (933)

Praticante ricerca casa commercio. Offerte «P. 106» posta restante. (935)

Ragazzo ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». (925)

Pittore di stanze ricercasi. Indirizzo presso l'amministrazione del giornale (911)

Cuoca con buoni attestati si ricerca. Indirizzo «Piccolo» (879)

2000 fiorini cercansi. Prima ipoteca, stabilimento industriale. Offerte indirizzare «L. M.» via Media 2 A quarto piano (957)

Affittasi una o tre stanze ammobiliate in campagna, pressi tramway, vista stupenda. Indirizzo di «Piccolo» (770)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, terzo piano, via Valdirivo N. 19. (835)

D'affittare camera ammobiliata presso distinta famiglia. Piazza grande. Indirizzo «Piccolo» (919)

Affittasi camera ammobiliata con o senza costo. Ireneo 2. 929

Stanza e costo per studenti presso distinta persona. Via del Fontanone N. 10, II piano, porta 12. (948)

Quartiere elegante, primo piano, centrale da affittare causa partenza. Indirizzo «Piccolo» (953)

Quartiere cinque camere cucina affittasi via Salita Promontorio, undici. (815)

25 fiorini stanza davanti con costo. Via Bachi 7, porta 10 di fianco alle Reali (945)

Famiglia a Lubiana prenderebbe a costo scolari a prezzo discretissimo. Insinuarsi via S. Spiridione N. 3, I piano (924)

Studenti troverebbero alloggio e costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo (904)

Da vendere un pianoforte. Via Nuova 11, terzo. (806)

Da vendersi un Biciclètto nuovo. Via Farneto N. 3 (938)

Cagione trasloco vendesi paio cavalli, anni 6, alti m. 1.67 Bai. Indirizzo »Piccolo» (902)

Aquistansi panchi scolastici anche sistema vecchio. Via Carintia 25 (890)

Acquisto e vendo francobolli usati. Oggetti cancelleria per scuola. Legatore libri. Cartoleria Trevi, Tettoia ferro. Cavana. 893

Smarrito percorrendo piazza Borsa, Corso, sino alla Cassa distrettuale libretto comprite Banco Operaio. Mancia portandolo al «Piccolo» (947)

Bastone con pomolo argento, iniziali D. G. scambiato 15 corrente Tempio Israelitico, N. 2. Trattandosi cara memoria prego depositarlo «Piccolo» (964)

R. Non ritiro nulla. Antonietta. (955)

Antonietta Ritirate lettera. R. (956)

Gisella 100. Confermole lettera «Posterestante» alla quale ansiosamente attendo riscontro. Neuchatel (952)

[illegible] Ecrivez moi sub «Suisse» poste

Torpediniere Infermiere partito oggi pel Convento Orsoline, raccomanda non pagare oggi conti. Spera vedere domani al mezzogiorno cugina al balcone. (966)

Cristina attendo vostra risposta. Vostro Alessandro. 940

C. Speroti ora ristabilita. Appena potrai, scrivimi. Affettuosamente salutoti. X (942)

Anna. Rimpatriato intesi foste a Stein, invece conforme «Piccolo» sarebbe qui, sicchè ritiri lettera posta restante a suo nome. (931)

Londra Grazie; fatemi sapere direttamente ove possiamo vederci: e siate certo che non mancherò. Col più affettuoso saluto. Parigi (936)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni riunite danza per adulti, ogni sera ore 8. (822)

Sartoria via Fonderia N. 3, I piano, porta 4. Vestiti signora flor. 3 qualunque modello, taglio viennese, ragazzette flor. 2, bebè soldi 80. Vaterprooff signora flor. 2.20, Mantelli, mantiglie flor. 2.50, Sacchetti flor. 1.30. Si assume qualunque ordinazione. (960)

Tappezziere via Fontanone 24 assume ordinazioni prezzi mitissimi (941)

Oca giornalmente fresca. Macelleria Polacco, Riborgo. (962)

Spedizioni frutta, verdure pesce assumonsi Negozio via S. Giovanni 3. (959)

Esposizione mobili. Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Impossibile concorrenza. 923

Il dentista F. Dollereder via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. (488)

Petrolio in barili a f. 5 1/2. Barili da restituirsi. Zernitz (540)

Fotografia assortimento apparati ed accessori. Deposito Piazza Borsa 5, II (715)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Via Canal Grande N. 3
VENDESI
LUGANIGHE Vienna, Cragno e Stiria
al minuto, per uso di famiglia
GIORNALMENTE FRESCHE E CALDE.
Giuseppe Klancig.

Il lavoratorio d' orefice e gioielliere di
Giovanni Risegari
venne traslocato
in via Cavana Num. 1
dirimpetto la nuova farmacia SERRAVALLO.

RESTAURANT
„ALL' ACQUEDOTTO NUOVO"
dirimpetto il Politeama Rossetti
Grande successo col
Concerto vocale
della
FAMIGLIA VARANI
Ogni sera rappresentazione
INGRESSO LIBERO.

Seri capitalisti
non cercano meglio che d' impiegare il loro denaro in un valore al 4% esente da imposta, purchè il medesimo offra indubbia sicurezza. Per tal motivo le Obbligazioni del Prestito
TRIESTE 4%
vengono giornalmente ricercate presso il Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
il quale le vende a fiorini 97 circa.

La Direzione della ***Riunione Adriatica di Sicurtà*** compresa d'intenso dolore compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto ieri a Reichenau presso Vienna, dell'amatissimo collega, il signor

Barone ERMANNO de LUTTEROTH

il quale fu Direttore della Compagnia fino dall'epoca della sua fondazione e si rese di essa grandemente benemerito.

TRIESTE, 16 settembre 1890.

✝

EMMA Baronessa de LUTTEROTH, accasciata dal dolore, partecipa a nome anche degli assenti congiunti, la triste notizia del decesso oggi avvenuto del suo amatissimo marito

ERMANNO barone de LUTTEROTH

Imperiale Console Germanico, Commendatore e cavaliere di alti ordini.

Le spoglie mortali del caro estinto verranno trasportate direttamente da Mülhausen nella Turingia per essere deposte nella tomba di famiglia.

REICHENAU (A. I.) 15 Settembre 1890.

Si dispensa da manifestazioni di condoglianza.

Si prega di considerare il presente quale partecipazione diretta.

Martedì 16 Settembre apertura delle Scuole
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Borse da scuola in tela impermeabile, pelle e tela americana, da soldi 20 a f. 3 il pezzo. — **Portalibri** e **Cesti** per lavori in grande quantità nel rinomato negozio
„AL SAN NICOLÒ" di E. D. RICHETTI
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

100 Viglietti da visita **Tipografia Werk** Via Nuova N. 21. per soldi **25**

I libri prescritti
per tutte le scuole, nuovi od usati, trovansi vendibili nella
Libreria CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

PER LE SCUOLE.
Cartoleria FRATELLI STOKEL
vis-à-vis Caffè Stella Polare
Grandioso assortimento
Borse da Scuola
PORTA LIBRI
Blocchi da disegno
BUSTE, COMPASSI
e qualsiasi requisito
A PREZZI RIBASSATI.
PER LE SCUOLE

RIAPERTURA.

Vino Samos	flor.	—.36
„ **Cipro**	„	—.80
„ **Marsala**	„	1.—
„ **Vermut**	„	—.80
Rum Giamaica	„	1.—
Thè Cinese	„	2.—

Via Farneto N. 3

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

LE MIGLIORI
Stoffe di Brünn
fornisce a prezzi originali di fabrica il **Deposito della fabrica di panno SIEGEL-IMHOF**
a **Brünn**. Per la **Stagione d'autunno e inverno 1890/91.**

Prezzi per un metro

Stoffe per vestiti	fior. 1.55
Stoffe » calzoni	» 1.95
Stoffe » sacchetti	» 3.—
Stoffe » soprabiti	» 2.80
Panno nero	» 3.40
Giubbe da caccia	» 2.10

nonchè tutte le immaginabili sorte di **Stoffe fine e sopraffine** e **Stoffe apprettate** di
pura lana di pecora
intessute di seta; **panni a prescrizione per gli I. R. Impiegati** a prezzi **meravigliosamente miti. — Si garantisce la fornitura di buona merce precisa conforme al campione.** —
Campioni gratis e franco.